Bando di concorso per una ricerca inedita sulle tematiche della laicità dello Stato e dei diritti civili. Un premio per ricordare la figura e l'impegno di **Loretta Montemaggi**, esponente di spicco delle istituzioni e della società civile e politica della Toscana. Questo lo spirito che ha portato il Consiglio regionale, in collaborazione con il gruppo Laicità e Diritti civili dell'Istituto Gramsci toscano, a bandire la prima edizione del
**premio Loretta Montemaggi 2007**
. I lavori - ricerche inedite con contenuto storico, giuridico, filosofico, sociologico riguardanti la laicità dello Stato ed i diritti civili nelle società contemporanee - dovranno pervenire in due copie cartacee e su supporto informatico entro il
**20 dicembre 2007**
alla segreteria dell'Istituto Gramsci Toscano (via G.P.Orsini 44 50126 Firenze, tel 055 6580636 e-mail : presidente@gramscitoscano.org, mailto:presidente@gramscitoscano.org

Il premio, che per la prima edizione ammonta a 2.500 euro, sarà consegnato in occasione di una giornata di studio nella prima metà del 2008. La commissione giudicatrice, nominata di comune accordo dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio e dall'Istituto Gramsci, valuterà i lavori secondo il proprio insindacabile giudizio e proclamerà l'opera vincitrice segnalando eventuali altre meritevoli.

Per ulteriori informazioni è sufficiente collegarsi ai siti del Consiglio regionale e dell'Istituto Gramsci.

L'assemblea di Palazzo Panciatichi, da sempre legata alla testimonianza di **Loretta Montemaggi** , il **26 settembre**
la ricorderà con un
**convegno**
. La Montemaggi nasce a Poggibonsi l'11 maggio 1930, residente a Firenze, si iscrive al Partito Comunista Italiano nel 1944; a 18 anni entra a far parte del comitato direttivo della sezione del PCI a Pontassieve, nel 1951 viene eletta nel comitato provinciale di Firenze dell'Unione Donne Italiane, nel 1955 diventa membro degli organi direttivi della federazione del PCI di Firenze e nel 1959 responsabile della commissione femminile. E' assessore al Comune di Firenze dal 1960 al 1962, consigliere provinciale a Firenze dal 1964 al 1970, ricoprendo la carica di assessore prima alla pubblica istruzione e poi all'assistenza. Alle consultazioni regionali del giugno 1970 si presenta nella lista del Partito Comunista Italiano e viene eletta con 3.801 preferenze. Nel 1975 è rieletta con 7.981 preferenze e nel corso dell'intera legislatura è Presidente del Consiglio regionale. Nuovamente eletta alle elezioni del 1980 con 13.275 preferenze, è presidente del Consiglio regionale fino all'ottobre 1984; successivamente ricopre la carica di vicepresidente del Consiglio fino al termine del suo ultimo mandato, nel maggio 1985. Partecipa attivamente alla stesura della legge regionale per l'istituzione della Commissione regionale Pari Opportunità e ne diventa la prima presidente dal 1989 al 1993. Loretta Montemaggi muore nel gennaio 2007 e viene commemorata in Sala Gonfalone di Palazzo Panciatichi.

Nicoletta Consumi - DEApress